



CARTA DEI SERVIZI

AIRONE CENERINO COMUNITÀ EDUCATIVA

2022



INDICE

SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI.....3

CHI SIAMO....3

I NOSTRI VALORI....3

I NOSTRI SERVIZI....3

COMUNITÀ EDUCATIVA AIRONE CENERINO....4

LA STRUTTURA ABITATIVA....4

I DESTINATARI4

CRITERI DI AMMISSIONE....4

DOCUMENTI PER LA FASE DI INGRESSO....4

IL PROGETTO EDUCATIVO....6

GESTIONE ORGANIZZATIVA E FIGURE DI RIFERIMENTO...7

STRUMENTI OPERATIVI ...7

PERCORSO PSICOTERAPEUTICO ...8

FINE PROGETTO ...8

CRITERI DI DIMISSIONE ORDINARIA...8

CRITERI DI DIMISSIONE STRAORDINARIA...8

SITUAZIONI D'EMERGENZA...8

OLTRE IL 18° ANNO ... COMUNITÀ PER L'AUTONOMIA...8

I RAPPORTI CON I FAMILIARI ...8

GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E CONSERVAZIONE....8

SERVIZI OFFERTI E LA RETTA.....9

PRESTAZIONI EROGATE COMPRESSE NELLA RETTA.....9

PRESTAZIONI EROGATE ESCLUSE NELLA RETTA.....9

STANDARD DI QUALITÀ.....10

SUPERVISIONE.....10

FORMAZIONE..... 10

VERIFICA.....10

REQUISITI.....10

ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE "IL LAGO DI PANE"11

CONTATTI11

SCOPO DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi della Comunità familiare Il Lago di Pane è uno strumento importante previsto dalla normativa vigente a tutela dei ragazzi/e che usufruiscono del servizio.

La Carta dei Servizi ha l'obiettivo di rendere trasparente ciò che viene offerto, farlo conoscere in profondità e renderlo esigibile.

La Carta dei Servizi è destinata ai cittadini, agli utenti, alle istituzioni ed alle associazioni di volontariato e permette di conoscere l'organizzazione e il funzionamento della struttura, le regole che stanno alla base del rapporto tra la Comunità e i propri ospiti, ovvero le metodologie educative, e i modi, i tempi, i luoghi delle prestazioni erogate.

CHI SIAMO

L'Associazione Il Lago di Pane è nata nel 1999 dall'esperienza maturata da Carla e Beppe Arduini, dopo un affido familiare, con un gruppo di amici, uniti dal desiderio di condividere esperienze di solidarietà.

Il Lago di Pane nasce, quindi, con lo scopo di promuovere l'accoglienza e l'inserimento di minori in stato di disagio personale e familiare e di emarginazione sociale, in rete con le istituzioni, con le altre associazioni e cooperative sociali inerenti al settore minorile, offrendo loro un "nido" che avesse come prima caratteristica la semplicità e il calore nel quale dovrebbero poter vivere ogni bambino, bambina, ragazzo e ragazza.

L'Associazione è iscritta all'albo regionale del volontariato, fa parte dei tavoli di lavoro dei Piani di Zona del distretto di Parma e del Coordinamento provinciale e regionale delle comunità familiari. Il Lago di Pane prende vita come casa famiglia in una vecchia cascina nel territorio di Gainago ristrutturata dagli stessi volontari dell'associazione.

In questi anni tutta la famiglia de Il Lago di Pane, con la collaborazione di educatori e volontari, ha maggiormente compreso e vissuto l'esperienza della condivisione, dell'appartenenza, del servizio, valorizzando le peculiarità di ogni membro, la sua storia, le sue ferite, le sue potenzialità verso un percorso di vita capace di rendere i ragazzi accolti cittadini autonomi, adulti sensibili accoglienti e consapevoli.

I NOSTRI SERVIZI

- **COMUNITÀ FAMILIARE**
- **COMUNITÀ EDUCATIVA**
- **COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALE**
- **CO-HOUSING**
- **FATTORIA SOCIALE**
- **PROGETTI EXTRA-MUROS**

I NOSTRI VALORI

LA PERSONA SEMPRE AL CENTRO:

la persona e la sua inviolabile dignità sono al centro di tutte le nostre azioni e dei nostri servizi, personalizzati e "a misura d'uomo"

EGUAGLIANZA: cura e impegno affettivo /educativo sono offerti a tutti, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, ceto sociale, religione ed opinioni politiche

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ: Il nostro impegno è di operare con responsabilità e affidabilità e con fiducia nel lavoro di equipe

ORGANIZZAZIONE COLLAUDATA DEI SERVIZI: crediamo che i migliori risultati nel lavoro si conquistino attraverso un collaudato e rigoroso sistema organizzativo

EFFICACIA ED EFFICIENZA: l'Associazione è costantemente impegnata a garantire che le prestazioni erogate rispondano a criteri di efficienza ed efficacia

CONTINUITÀ: la cura e l'impegno affettivo/educativo verso i nostri ospiti viene fornita in maniera continuativa e senza interruzioni nell'ambito delle modalità di funzionamento regolamentate dalle norme vigenti in materia



COMUNITÀ EDUCATIVA AIRONE CENERINO

LA STRUTTURA ABITATIVA

La Comunità Educativa Airone Cenerino ha sede a Gainago (PR) in Via Alberto Moravia n.1; è situata all'interno del complesso residenziale Il Lago di Pane, struttura edilizia suddivisa in 5 fabbricati.

La Comunità, con ingresso indipendente, è disposta su due piani: il primo piano è composto da un ampio locale soggiorno-pranzo, un locale cucina, un locale dispensa, una stanza da bagno.

Secondo piano: sono presenti quattro camere da due posti letto ciascuna, due servizi igienici ad uso degli utenti. Nello spazio esterno vi è una zona dedicata allo sport all'aria aperta, una fattoria sociale, una serra e campi coltivati.

DESTINATARI

La Comunità Educativa Airone Cenerino è una struttura residenziale che accoglie minori tra 11 ed i 17 anni in stato di abbandono o bisognosi di protezione. Soggetti che per problemi individuali, familiari, sociali si trovano in condizione di svantaggio, abbandono, o che subiscono violenze di tipo fisico o psicologico tali da alterarne la crescita o impedirne un'educazione adeguata. La comunità opera, quindi, con la consapevolezza e il desiderio di un maggior coinvolgimento rispetto alle problematiche riguardanti minori che temporaneamente sono privi di un ambiente familiare idoneo per una crescita serena ed armoniosa e con lo scopo di promuovere il loro inserimento sociale nell'ambito della comunità locale, entrando in relazione con le istituzioni, con le altre associazioni e cooperative sociali inerenti il settore minorile. Lo scopo del servizio è di offrire un'esperienza residenziale extra-familiare transitoria che porti il minore fuori dalla sua situazione problematica per garantirgli i suoi diritti fondamentali di tutela e crescita armonica.

La Comunità accetta esclusivamente i ragazzi inviati dai Servizi Sociali

CRITERI DI AMMISSIONE

L'ammissione è attivata da un iter valutativo così articolato:

1) Gli operatori che hanno in carico il ragazzo/a (Servizi Sociali) presentano la situazione alla dell'Equipe socio-educativa, attraverso un primo contatto telefonico e successivamente attraverso invio di relazione sulla situazione del minore.

2) La previa valutazione del Servizio richiedente integrata con il materiale informativo viene visionata in sede di Equipe che ne valuta la possibilità e la compatibilità.

3) Quando la situazione lo rende possibile si effettua un colloquio preliminare di conoscenza/valutazione tra il Servizio Inviante, la comunità, il ragazzo e/o la sua famiglia. Qualora in questa prima fase di contatto emergano elementi degni di un approfondimento psicodiagnostico viene attivata anche la consulenza dello psichiatra di riferimento.

4) Se si ritengono compatibili le problematiche del ragazzo con i nostri interventi socio-educativi, l'Equipe offre la disponibilità all'inserimento definendo una data di ingresso e avvia le procedure amministrativo-burocratiche indispensabili per ospitare il ragazzo in struttura.

DOCUMENTI PER LA FASE DI INGRESSO

E' fatto obbligo al Servizio Sociale inviante produrre, all'atto dell'ammissione del minore in una Comunità Educativa Minori, la seguente documentazione:

DOCUMENTI PERSONALI:

- Progetto quadro
- Carta d'identità/passaporto/permesso di soggiorno;
- Codice fiscale;
- Tessera sanitaria;
- Decreto del Tribunale competente;
- Recapiti telefonici e postali del/dei soggetti da contattare per le comunicazioni urgenti

DOCUMENTAZIONE SANITARIA:

- Delega al coordinatore della comunità per i trattamenti sanitari (aiuto nella assunzione dei farmaci, visite specialistiche, piccoli interventi chirurgici)

- Revoca medico;
- Copia libretto delle vaccinazioni;
- Documentazione medica relativa a particolari patologie;
- Prescrizione di eventuali terapie farmacologiche assunte;
- Indicazione di patologie e/o allergie in corso;
- Raccolta di principali esami significativi effettuati dal minore;
- Diagnosi funzionale, certificazioni DSA, BES, 104;

DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA:

- Schede scolastiche dell'ultimo triennio o relazione dell'istituto scolastico;
- Attestato ultimo anno scolastico;

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA COMPILATA E FIRMATA INVIATA IN FASE DI "DISPONIBILITÀ ALL'INGRESSO":

- Consensi informativi;
- Autorizzazioni varie;
- Regolamento e accettazione regole;
- Privacy;
- Impegno spesa con eventuale suddivisione retta.

IL PROGETTO EDUCATIVO

La Comunità Educativa Airone Cenerino, con la sua équipe, opera e cerca di offrire ai propri ospiti un ambiente di confronto e crescita che dia anche la possibilità di trovare figure adulte significative con le quali identificarsi.

Il dialogo con gli operatori, il confronto con gli altri ospiti, gli incontri formativi e culturali, la costruzione e comprensione delle regole di convivenza, i laboratori esperienziali, le uscite di gruppo e le attività esterne, l'educazione allo studio e la formazione al lavoro sono solo alcune delle metodologie messe in atto dall'équipe all'interno del programma educativo che contempla un percorso evolutivo basato anche su:

- Conoscenza di sé stessi, costruzione o rinforzo di ideali, principi, valori e interessi moralmente e socialmente validi;
- Accettazione della propria persona e delle proprie risorse/limiti, associata anche all'accettazione del proprio corpo e del delicato cambiamento non solo fisico;
- Costruzione di rapporti sani, corretti e anche critici con le figure adulte;
- Implementazione delle capacità di relazione con i coetanei;
- Elaborazione ed accettazione del proprio vissuto familiare e dei propri traumi personali;
- Sviluppo della creatività come risorsa indispensabile per il superamento di ostacoli ed espressione del proprio sé.

La Comunità Educativa Airone Cenerino offre un intervento di sostituzione temporanea del nucleo familiare con l'obiettivo di:

- Fornire al minore che si trova in situazione di abbandono familiare, di svantaggio socioculturale e/o con problemi di ordine relazionale-comportamentale-psicologico, condizioni essenziali per quanto possibile normali e gratificanti all'interno di un contesto di vita di tipo familiare
- Consentire l'equilibrato sviluppo dei processi emotivi, affettivi ed intellettivi
- Garantire un'adeguata maturazione psicologica
- Assicurare il soddisfacimento dei suoi bisogni di identificazione, di costruzione dell'individualità, di relazione ed integrazione sociale, di espressione, di autonomia e di riservatezza.

Il progetto di inserimento del minore è un atto integrato e coerente con altri e diversi interventi di sostegno del minore effettuati all'interno del nucleo familiare d'origine.

La Comunità Educativa è caratterizzata come ambiente di vita stabile e certo, sostituto temporaneo dell'ambiente familiare con funzione psico-educativa, a carattere residenziale – assistenziale, che adotta una metodologia di lavoro centrata sulle relazioni interpersonali ed affettive, sull'accoglienza, sull'apertura al territorio.

La giornata tipo in comunità prevede tempi e ritmi regolari scanditi da alcuni momenti di gruppo e da altri che possono essere gestiti in maniera personalizzata in base agli obiettivi prefissati.

La vita in comunità è scandita secondo criteri di tipo familiare dove, nel rispetto delle capacità e delle competenze specifiche di ogni educatore, non vengono attivate rigide suddivisioni di compiti, ma tutti sono coinvolti nell'espletamento delle funzioni legate al vivere quotidiano quali: igiene e pulizia della persona e dell'abbigliamento, igiene e pulizia del proprio ambiente di vita, preparazione dei pasti e riordino dei locali, ecc..

Oltre allo svolgimento di attività legate al vivere quotidiano, gli educatori forniscono il loro servizio per lo sviluppo degli strumenti socio-educativi già elencati più sopra.

GESTIONE ORGANIZZATIVA E FIGURE DI RIFERIMENTO

L'équipe della Comunità è composta dal responsabile di struttura, dallo psicologo, dal medico di base, e da un numero di educatori qualificati che garantisce il rispetto del rapporto educatori/ospiti stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna vigente; inoltre è previsto l'inserimento di tirocinanti e volontari coordinati dal responsabile di struttura.

La strutturazione dei turni garantisce la presenza degli educatori nell'arco della giornata (dalle 08.00 alle 22.00) e nell'orario notturno (dalle 22.00 alle 08.00)

è garantita la presenza di un unico educatore con la reperibilità del responsabile di struttura. Durante la settimana è previsto:

- Supporto psicologico. Sostegno psicoterapico (a carico del Servizio inviante)
- Riunione di equipe degli educatori a cui partecipa il responsabile di struttura, lo psicologo, gli educatori.
- Aggiornamenti periodici attraverso relazioni educative sull'andamento del PEI di ogni singolo ragazzo;
- Formazione periodica degli operatori
- Cadenza mensile è prevista una giornata di Formazione e Supervisione dei casi educativi;
- Al momento dell'inserimento o in itinere l'equipe si riserva di richiedere l'attivazione di un Progetto con Educatore di riferimento per un periodo minimo di 6 mesi fino ad un massimo che coincide con la conclusione o dimissione del minore;

STRUMENTI OPERATIVI

L'Equipe utilizza strumenti operativi che permettono un monitoraggio costante delle attività evolutive del ragazzo/a nel proprio progetto educativo.

- **PROGETTO QUADRO:** Il contenuto del progetto quadro costituiscono la base per la costruzione del progetto educativo individualizzato. Almeno una volta all'anno il progetto quadro viene verificato in collaborazione tra i professionisti di riferimento del minore e i soggetti accoglienti.
- **PEI:** Per ogni ospite viene elaborato dall'educatore responsabile, in collaborazione con l'équipe psico pedagogica, un Progetto Educativo Individualizzato. Il progetto educativo è individuale ed è orientato a specifici obiettivi da perseguire. Il P.E.I. ha lo scopo di potenziare e consolidare le abilità necessarie per costruire un piano realistico di crescita personale del minore ed è periodicamente monitorato dall'équipe e condiviso con il servizio inviante. Il P.E.I. è costituito su diverse aree di lavoro:
 - Area delle autonomie funzionali
 - Area delle relazioni familiari
 - Area delle relazioni sociali
 - Area del benessere psico-fisico

Le aree di osservazione e progettazione sono suddivise in una sezione osservativa e una sezione compilativa relativa agli obiettivi specifici per ciascuna area. All'interno di ogni area, dopo la definizione degli obiettivi e delle strategie utili a perseguirli, è previsto uno spazio di annotazioni all'interno del quale evidenziare elementi significativi in grado di influenzare il progetto in corso o eventuali progettazioni successive.

- **PROGETTO DI VITA:** alle soglie dei sedici anni la progettualità educativa si identifica con il progetto di vita. Esso è concertato tra il giovane, i servizi sociali territoriali competenti e la comunità; esprime la nuova dimensione "contrattuale" in cui il soggetto, a fronte della ospitalità garantita, del supporto educativo concordato e degli altri interventi di sostegno definiti dal sistema dei servizi territoriali, definisce gli impegni di cui si fa carico per perseguire in tempi definiti la completa autonomia. Il progetto di vita viene elaborato nella sua forma completa entro due mesi dal compimento del sedicesimo anno di età e sottoscritto dal servizio sociale territoriale competente, dal responsabile della comunità e dal ragazzo. Il passaggio al progetto di vita è consentito, al compimento del diciottesimo anno, anche qualora il ragazzo permanga nella stessa comunità. Nella struttura per l'autonomia (co-housing) il responsabile cura l'integrazione con i servizi territoriali, in particolare per quanto riguarda l'orientamento formativo e professionale e la ricerca di una soluzione abitativa stabile.
- **QUADERNO DELLE CONSEGNE:** (gestionale) L'operatore alla fine del proprio turno di lavoro relaziona gli avvenimenti accaduti, aggiornando dei fatti l'equipe ed informando di eventuali mansioni da svolgere. È uno strumento valido per il passaggio delle consegne al momento del turno e riservato agli educatori.



- **CARTELLA EDUCATIVA(FALDONE)** È uno strumento che raccoglie il percorso educativo del minore dal momento dell'inserimento fino alla conclusione del percorso. Si suddivide in vari ambiti, raccolta documenti personali, cartella sanitaria, frequenza/partecipazione scolastica e lavorativa.

PERCORSO PSICOTERAPEUTICO

La comunità offre un servizio di consulenza psicologica e psicoterapeutica (a carico del servizio inviante), nonché utilizza il canale pubblico dell'AUSL qualora il minore ne abbia la necessità.

FINE PROGETTO

Nell'ultima fase del percorso aumentano i contatti con l'ambiente esterno, in particolare con il proprio contesto di riferimento. Le dimissioni del ragazzo a fine programma avvengono in accordo con il Servizio Inviante.

Ogni rapporto/contatto tra il ragazzo e la Comunità successivo alle dimissioni è lasciato alla libera volontà del ragazzo. La Psicologa di riferimento si rende disponibile a colloqui di follow-up con il ragazzo successivi alle dimissioni da concordare insieme.

CRITERI DI DIMISSIONE ORDINARIA

La dimissione è concordata ed organizzata in accordo con il servizio sociale di riferimento cui viene riconsegnata la responsabilità del ragazzo.

I motivi di dimissione ordinaria dell'utente sono:

- Conclusione del progetto educativo per raggiungimento dell'obiettivo del PEI;
- Al termine del periodo di 3 mesi di valutazione/osservazione;
- Re-inserimento nel nucleo familiare originario stabilito dal Tribunale per i Minorenni;
- Trasferimento in altra struttura .
- Compimento della maggiore età in assenza di ulteriore necessità di tutela o progetti individuali concordati con il servizio sociale di riferimento;

CRITERI DI DIMISSIONE STRAORDINARIA

La comunità si riserva di richiedere le dimissioni straordinarie del minore (periodo di tempo che va da 5 a 15 giorni dopo il quale il ragazzo potrà essere riaffidato al Servizio Inviante) nel caso in cui:

- il ragazzo, qualora, all'inizio, durante e nella fase conclusiva del percorso, manifesti gravi azioni e comportamenti aggressivi tali da rendersi pericoloso per sé stesso e per gli altri;
- il ragazzo compie gravi gesti e/o azioni autolesive ed esprime un alto rischio suicidario.

SITUAZIONI DI EMERGENZA

La comunità in situazioni di emergenza adotta le seguenti procedure:
Allontanamento: in caso di allontanamento non autorizzato del minore il Centro comunica tramite email/PEC ai Servizi/Enti collaboranti al progetto (es: Comuni, Asl, Tribunali, Procura), Forze dell'Ordine, PolFer, Famiglia e denuncia ai Carabinieri di zona;

OLTRE IL 18° ANNO ... COMUNITA' PER L'AUTONOMIA

L'Associazione il Lago di pane offre l'opportunità di un inserimento per l'autonomia presso il co-housing nel nostro territorio.

I RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

I rapporti con la famiglia di origine sono normati e definiti dal Servizio Sociale inviante e/o il Tribunale per i minorenni competente e secondo le regole comunitarie .

La Comunità ritiene importante e significativo il coinvolgimento dei familiari nel processo di crescita del minore e ritiene fondamentale costruire un rapporto di dialogo e collaborazione con la famiglia d'origine ed altre figure significative per il ragazzo/a.

GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E CONSERVAZIONE

Tutti i documenti prodotti o risultanti dall'attuazione del progetto d'intervento sull'ospite, vengono custoditi in idonei ambienti e trattati secondo le prescrizioni del D.Lgs 196/03 in materia di riservatezza.

SERVIZI OFFERTI E LA RETTA

Il corrispettivo delle prestazioni offerte dalla comunità viene corrisposto dalle Amministrazioni comunali che provvedono al ricovero degli ospiti in Comunità. Non sono previsti, di regola, interventi integrativi da parte degli utenti e dalle loro famiglie. La contabilità viene presentata all'Ufficio Servizi Sociali competente, al termine di ogni mensilità. Ai fini della suddetta contabilità, la nostra struttura considera "effettiva presenza" il periodo di sospensione estivo, le assenze legate ai rientri settimanali, rientri pasquali e natalizi, e comunque la retta giornaliera è contabilizzata fino alla data di dimissione dell'ospite formalizzata per iscritto dall'amministrazione competente.

La retta pro-capite giornaliera per l'anno 2022 prevista è di € 140,00.

Per il mantenimento del posto, relativamente ai giorni di assenza del minore, si applica la retta piena.

PRESTAZIONI EROGATE COMPRESSE NELLA RETTA

- Vitto e alloggio
- Assistenza tutelare diurna e notturna;
- Prodotti per l'igiene personale;
- Servizio lavanderia;
- Rinnovo dei capi di vestiario e corredo personale;
- Riscaldamento, acqua calda e fredda, energia elettrica a disposizione di ogni singolo ospite;
- Cura e pulizia degli ambienti a disposizione dell'ospite a seconda della fascia di età e delle regole interne della struttura;
- Sostegno educativo all'inserimento scolastico, in scuola pubblica, al completamento del percorso dell'obbligo, sia con scelta di proseguo degli studi, sia con la frequenza di corsi di formazione, sia con l'apprendistato formativo presso aziende artigianali o produttive locali;
- Spese per attività ricreative organizzate dalla struttura;
- Assistenza gestione pratiche socio sanitarie ed amministrative;
- Assistenza ospedaliera ordinaria;
- Spese di trasporto ordinarie;
- Assicurazione danni contro terzi

SPESE ESCLUSE DALLA RETTA

- Ticket per visite mediche specialistiche non coperte da esenzione; ausili sanitari (occhiali, apparecchi dentali, etc.);
- Tasse per iscrizione presso scuole statali o paritarie;
- Tasse per rinnovo/rilascio Passaporto e/o altri documenti di identità;
- Spese per attività ricreative non organizzate dalla struttura;
- Spese di trasporto per visite alle famiglie e per attività lavorative personali;
- Spese di trasporto per udienze o colloqui presso servizi sociali;
- Educatore personale con progetto individualizzato;
- Educatore personale per bisogni emergenziali;
- Costi del personale per l'assistenza ospedaliera o in Comunità nei casi in cui sia richiesta la copertura sulle 24 ore giornaliere.

Nell'eventualità si rendessero necessarie altre spese straordinarie in relazione ad avvenimenti non coerenti con la vita della casa-famiglia, non programmate né previste, o interventi o terapie e/o trattamenti specialistici, protesi, attrezzi speciali, spesi legali, ecc. Queste spese saranno soggette al rimborso da parte dell'ente inviante.

STANDARD DI QUALITA'

SUPERVISIONE Ad ulteriore garanzia di qualità e di pertinenza metodologica dell'azione educativa proposta dalla comunità è prevista la supervisione da parte di professionisti esterni. La supervisione è dunque momento formativo fondamentale sul quale basare il confronto tra professionalità diverse a garanzia della qualità dell'intervento promosso.

FORMAZIONE L'area relativa la formazione riveste grande importanza in ambito associativo, in particolare dovuto alla necessità di mantenere un adeguata qualità dei servizi erogati, in funzione dei mutamenti legislativi, strutturali e culturali. Per far fronte in modo progressivo alle necessità, la nostra associazione ha assunto come riferimento due modalità per l'aggiornamento del personale:

- **PERMANENTE:** partecipazione agli incontri promossi dal Comune di Parma per le famiglie con minori in affido;
- **AGGIORNAMENTO IN ITINERE:** partecipazione ai corsi di formazione promossi da diversi enti presenti sul territorio, inerenti argomenti specifici:
 - sulla relazione
 - sul conflitto
 - su nuove tecniche di comunicazione,
 - in materia legislativa,
 - sul lavoro in equipe,
 - in materia sanitaria.

Il numero di ore previste per la formazione professionale degli operatori non dovrà in ogni caso essere inferiore a 20 ore annuali.

VERIFICA E' prevista una struttura organizzativa dell'Associazione Il Lago di Pane che presieda alle attività di verifica e promozione della qualità, volta al miglioramento della qualità del servizio. Nei progetti per la qualità è favorito il coinvolgimento di tutti i lavoratori della struttura ed i problemi principali e le possibili soluzioni vengono discussi nelle riunioni tenute periodicamente.

REQUISITI DELL'ASSOCIAZIONE

- L'Associazione Il Lago di Pane è in possesso delle caratteristiche strutturali previste dalla direttiva regionale in materia di affidamento n.1904/01
- L'Associazione Il Lago di Pane dispone di personale in possesso dei titoli di studio richiesti o del percorso conoscitivo e di preparazione richiesto agli "Adulti accoglienti"
- L'Associazione Il Lago di Pane è dotata di un responsabile educativo e di una figura di supervisore con le caratteristiche indicate dalla normativa
- L'Associazione Il Lago di Pane si impegna ad accogliere un numero non superiore a quello massimo previsto
- L'Associazione Il Lago di Pane applica al personale dipendente i contratti collettivi nazionali di settore, secondo il profilo di riferimento;
- L'Associazione Il Lago di Pane provvede alla copertura assicurativa del personale, dei volontari e degli ospiti
- L'Associazione Il Lago di Pane dispone di una Carta dei Servizi e di un registro degli ospiti;
- L'Associazione Il Lago di Pane prevede, in accordo con il servizio sociale territoriale, per ciascun ospite, un progetto educativo individualizzato (PEI)
- L'Associazione Il Lago di Pane si impegna a documentare con regolarità l'attività svolta. La documentazione relativa è conservata e sarà esibita in caso di richiesta da parte delle competenti autorità.
- L'Associazione Il Lago di Pane si impegna affinché le modalità della documentazione e della loro conservazione siano in linea con la legge sulla privacy 675/96.

ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE "IL LAGO DI PANE"

Presidente Associazione "Il Lago di Pane" :

Giuseppe Arduini

Vice-presidente Associazione "Il Lago di Pane":

Matteo Davide Allodi

Responsabile della struttura "Airone Cenerino":

Elvira Serpieri

Responsabile inserimenti:

Carla Allodi

Equipe psico-pedagogica :

Claudia Ileana Meja, Martina Zarlenga (coordinatore), Chiara Piazza,
Camilla Granini, Martina Aragosti

Operatori:

Monica Apicella, Meriem Moutharam

Operatori sulla struttura:

Ana Beleavschii , Greg Barbaros, Greta Soimu

Psicologo interno all'Associazione "Il Lago di Pane":

Caterina Calestani

Psicologo esterno:

Luigi Monica

Supervisore:

Stefania Miodini

Avvocato civilista:

Elisabetta Cavalera

Consulente del lavoro:

Nazzarena Adorni

CONTATTI

La sede dell'Associazione IL LAGO DI PANE
si trova in via Moravia 2 43056 Gainago di
Torrile (Pr)

Orari di apertura:

9:00/17:00 dal lunedì al venerdì
il sabato dalle 9.00 alle 12.00

Cellulare di riferimento: 335-1712131

E-mail:

amministrazione.lagodipane@gmail.com

Pec: lagodipane@pec.it

Sito web: www.lagodipane.it